

L35 - Frangioni 1994, pp. 71-72, n. 82 - busta n. 531/27, 103372

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 20.09.1384 (Pisa 10.10.1384)

Al nomen di Dio amen. A d 20 settenbre 1384.

A' d pasati vi e scritto quanto stato di bixogno da puoy he auto vostra lettera per mano di Bacano fata 4 di questo: ebila iery, visto he quel dite e quel scritto avete a Bacano ora e per lo pasato.

E mi pare pi e pi volte v'abiate condoluto d'avere tolto danari a lo schonto che bene mi pesa se vi e dato increcimento: vero voy me ne faceste buona proferta e sopra di ci m'achostay debiando io andare fuory. Bene m'increcie se vi dato afano, asay n'avete scritto. Io sono povero merchatante: achostomi a fare chome fano sarti, guardermi da hora inanze di darvi sy fati impaci n a voy n altri.

Perch voy sapiate li fustani barataste a lane deste per f 1 meno la dozzina che d'altri e danari apreso senza mia volont. Puoy mi avete alungato il termine tanto che io non sono posente a fare sy fate chose: trovomi farne molto male, Idio ci meriti in altro.

E mi pare in tuto abiate auto del mio dozzine 40 di fustani meno 2 peze di che ve ne resta da peze #**@ di pi segni: del resto dite dovete avere f 270 li altri avete auti chol nome di Dio di che ne auto f 200. Restarebe in voy cercho di f 800 di che per lettera da Vinexia n'avete pagato f 1100: restarebe in cercho di f 300. Guardate che per voy n per me non sia aro: io facio troppo male di questo fato no ne vorey fare pezo. Provedete bene e no mi mandate a pagare pi danari chome sy chovene e mi pare che bene potreste schontrare li f 270 per sy pocho di tenpo: ne servirey voy quando bisognase. E questo d scrivo a Genoa a Felipino di Rici vy rimeta subito f 125 e a' Buosignory scrivo vy dachino uno mio resto. Aviso tra uno e un altro non dobiate avere chaxone di mandarmi a pagare, anzy arete d'avanzo

Bene vy precho no mi diate pi dano di questo fato che ne asay che basta. Non chal dire pi: bixogna pensare il ristoro.

Puoy del resto di fustani no sy pu fare fine senza barato, fatine fine chome

dite del terzo in danari che abino fine omay. Perdersy il terzo danari:
prendete pi termine sy pu di danari serano a dare apreso, molto male ci mete
questo fato. Se vedeste di rivendere le lane chost s ne seray contento se nno
subito s me le mandate: fate chome per voy voreste sy facese. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Melano, salute.

Domino Francischo di Marcho e chompagni,
in Pisa. Data.